



SEDE
53100 SIENA
VIA BANCHI DI SOPRA 48
TEL. 0577/41544-46954
FAX 0577/226937
e-mail: uilca.mps@uilca.it pagine
web: www.uilca.it
www.uilcagruppomontepaschi.it

UILCA – UIL CREDITO, ESATTORIE E ASSICURAZIONI
COORDINAMENTO GRUPPO MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Siena, 3 gennaio 2014

INFORMATIVA RISERVATA AGLI ISCRITTI UILCA GRUPPO MPS

SI RIUNISCONO GLI ORGANISMI DELLA UILCA GRUPPO MPS

Il 14 ed il 15 gennaio il Direttivo UILCA discuterà sulla situazione della Banca

Martedì 14 gennaio si riuniranno, presso l'Hotel Alcide di Poggibonsi (Siena) i Comitati Direttivi UILCA del Gruppo Monte dei Paschi, per discutere dell'attuale situazione della Banca e per testare la validità delle soluzioni negoziali individuate durante le trattative portate a compimento nel mese di dicembre.

L'Assise servirà inoltre a delineare la base da cui muovere anche per tracciare il percorso che ci accompagnerà verso l'inaugurazione della fase congressuale, le cui "linee-guida" – fondate sulla rilettura delle norme statutarie e regolamentari approvate in sede nazionale - sono state ampiamente condivise da tutta la Struttura, e ratificate all'unanimità mediante la votazione del "Documento Organizzativo" in data 13 giugno 2013.

E' del tutto palese che il lavoro che ci attende presenta un grado di complessità difficilmente ravvisabile in epoche passate, amplificato in questi giorni da accadimenti dei quali, tuttavia, cercheremo di parlare al nostro interno non solo con la dovizia di particolari che in questi casi è richiesta, ma anche con la massima obiettività possibile, allo scopo di sottrarre l'analisi politica e sindacale delle questioni dal mero sensazionalismo o dallo spirito di parte che spesso caratterizza, ci auguriamo involontariamente, l'osservazione della realtà delle cose.

*Ciò nonostante, la UILCA intende proseguire il proprio percorso di forza laica e riformista prospettando, accanto alle fasi di studio e di confronto che caratterizzano la vita democratica di ogni Organizzazione, anche **concrete soluzioni operative che abbiano ad esclusivo riferimento la salvaguardia dell'interesse e delle prerogative degli Iscritti e dei Lavoratori**. L'eccezionale abnegazione manifestata dai Colleghi nelle fasi più tormentate delle vicissitudini relative alla Banca, oltre a confermarne lo storico senso di appartenenza, può avere in sé le potenzialità per dispiegare gli effetti di un profondo rinnovamento che, tuttavia, per essere effettivamente tale, dovrà accompagnare l'impegno profuso nel tempo dal Personale con il superamento delle difficoltà da cui appaiono oggi caratterizzati i processi decisionali, gli indirizzi commerciali e le relazioni sindacali aziendali. Anche in questo senso dovrà quindi essere valutata l'applicabilità delle riflessioni dei Comitati Direttivi e l'efficacia della conseguente attività negoziale della Segreteria di Coordinamento.*

Riflessioni ed attività che si eserciteranno, in via principale, sui temi che negli ultimi sei mesi hanno avuto un impatto preponderante nella vita dei Dipendenti del Gruppo e che, a mero titolo esemplificativo, possono essere così sintetizzati:

- "**Piano di Ristrutturazione 2013-2017**": gli aspetti del Progetto Strategico legati alla evoluzione del costo del Personale sono purtroppo noti – 8000 esuberi complessivi, sebbene essi vadano letti con attinenza al periodo 2011/2017 – mentre altri elementi,

legati al rinnovamento della struttura organizzativa del Gruppo ed alla trasformazione del processo produttivo, sono stati presentati dall'Amministratore Delegato alla comunità finanziaria in maniera non definitiva, sostanziosamente per adesso di orientamenti generali e di meri indirizzi di principio. L'attenzione del top management si infatti è concentrata soprattutto sulle manovre di rientro finanziario, propedeutiche alla messa in atto di operazioni volte a tentare il salvataggio del Monte dei Paschi in regime di indipendenza strategica e di autonomia gestionale.

Il confronto contrattuale previsto sulla materia non è stato comunque ancora avviato, e solo in conseguenza dello stesso sarà possibile effettuare una valutazione specifica sul complesso dei contenuti industriali, oltre ad una programmazione dei tavoli di negoziazione sui diversi progetti.

Per il Sindacato, e per la UILCA in particolare, l'attenzione primaria dovrà comunque concentrarsi sulla sostenibilità sociale delle procedure riferite agli Organici, che la possibilità di utilizzo degli ammortizzatori di settore – confermata dalla sottoscrizione dell'Accordo nazionale del 20 dicembre scorso – rende assai più tangibile rispetto solo a qualche settimana fa.

- **"Cessione Back-Office BMPS a Fruendo srl"**: il relativo iter negoziale è stato molto complesso, fin dalle sue premesse. Il mancato avvio del confronto fra le parti – possibile, a causa dello stato di crisi delle relazioni di settore esistente sino al 10 dicembre – **avrebbe significato, per i Lavoratori interessati, l'attuazione dei soli contenuti disciplinati dall'articolo 2112 del codice civile**, in quanto anche l'applicazione del Contratto del credito, e l'impegno programmatico esistente sulle garanzie occupazionali, avevano il proprio fondamento pattizio nelle previsioni dell'Accordo 19 dicembre 2012 sottoscritto da FABI-FIBA-UGL-UILCA, che per tale motivo andava quindi perfezionato e reso esigibile.

Nonostante la ricerca di soluzioni condivise, il risultato finale non ha purtroppo trovato la convergenza di tutte le Organizzazioni Sindacali, riproponendo lo schema di divisione già sancito al termine della procedura dello scorso anno. Tuttavia, la sottoscrizione dell'Intesa sulla cessione del ramo di attività amministrative, contabili ed ausiliarie di Banca Monte dei Paschi a Fruendo completa il percorso politico e negoziale intrapreso dalla UILCA ad agosto 2012, e consente di effettuare una sintesi da cui procedere per affrontare le sfide proposte dal Piano Industriale recentemente convalidato da Bruxelles. Allo stesso tempo, il modo in cui la UILCA è riuscita a gestire la trattativa, ed il risultato finale della stessa, dimostrano quanto ancora sia fondamentale per i Lavoratori poter disporre di un Sindacato attento alle loro esigenze, e per questo capace sia di lottare che di mediare.

- **"Assemblea degli Azionisti 27-28 dicembre 2013"**: nello scontro esistente fra due interessi contrapposti – più che tra due "visioni" diverse, come molti insistono invece a ritenere – i Lavoratori del Monte dei Paschi non possono che guardare con grande apprensione alla situazione in atto, ritenendo tuttavia che **la priorità assoluta sia costituita dal salvataggio della Banca, attuato in regime di autonomia gestionale e di indipendenza strategica**, respingendo perciò ipotesi di nazionalizzazione che il Governo per primo non ha nessun interesse a perseguire.

Sebbene le esigenze dell'Azionista di riferimento – Fondazione BMPS - siano chiaramente comprensibili e del tutto legittime, esse comunque discendono da una sequenza di decisioni passate, aventi quasi sempre un contenuto di carattere politico, rivelatesi poi, alla prova dei fatti, disastrose e sbagliate; pertanto, la loro valenza non può essere evocata come elemento preponderante rispetto alle necessità di ripresa e di tutela dell'Istituto di credito conferente.

Ciò premesso, è altrettanto vero che non è facile comprendere quanto le argomentazioni del Consiglio di Amministrazione sui vincoli temporali dell'aumento di capitale siano effettivamente inderogabili o stringenti, considerando inoltre che la Commissione Europea ha indicato, nel corso dell'anno 2014, tre "finestre" cui fare riferimento per concretizzare l'operazione in analisi. Nondimeno, con il voto espresso in

Assemblea, la Fondazione si è di fatto assunta la responsabilità di frappare nuovi ostacoli al processo di risanamento, ed al recupero di credibilità, che il Monte ha realizzato con grande fatica negli ultimi mesi attraverso una programmazione particolarmente invasiva sul versante dei costi operativi.

*Accanto a questi temi ve ne sono, ovviamente, molti altri, alcuni di carattere tecnico (come quelli inerenti alla corretta applicazione dei **modelli di servizio**), altri di carattere etico (come quelli attinenti alle **campagne prodotto ed ai comportamenti commerciali**), altri ancora di carattere normativo (come quelli legati alla **contrattazione di secondo livello**), ed infine, altri di carattere politico (come il complesso capitolo dei **rapporti unitari** e delle **relazioni sindacali centrali e periferiche**), che meriteranno grande attenzione ed ampio spazio all'interno del dibattito che seguirà alla Relazione introduttiva della Segreteria, unitamente ai capitoli concernenti **la riforma organizzativa della UILCA**.*

*Se infatti, anche come Sindacato Aziendale, vogliamo continuare ad essere lo specchio dei profondi cambiamenti che noi stessi chiediamo alla società, è necessario pure per la nostra Sigla dotarsi di una configurazione organizzativa adatta a gestire le necessità contingenti, **privilegiando le esigenze dei territori ed un più immediato rapporto con gli Iscritti e con i Lavoratori**. Per questo è indispensabile avviare un confronto - in seno al percorso congressuale - all'interno del quale possano essere condivisi tutte i passaggi propedeutici al perseguimento di tali obiettivi.*

A questo proposito, la Confederazione convocherà i propri Organismi nei giorni 16 e 21 gennaio, per deliberare la tempistica e gli indirizzi relativi al prossimo Congresso. Come Coordinamento UILCA Gruppo MPS ci presenteremo agli appuntamenti stabiliti - a cominciare dal Consiglio Nazionale di categoria, previsto per il mese di febbraio - forti di una progettualità che ha già accolto i punti salienti della riforma organizzativa elaborata in sede nazionale, e con la volontà di proseguire il cammino verso il necessario ed auspicato rinnovamento.

IL SEGRETARIO RESPONSABILE DI GRUPPO

Carlo Magni

